

# il giornalino

della Fisac CGIL in DB



Giornalino di informazione a cura della Segreteria di Coordinamento del Gruppo DB

## Più rammaricati che sorpresi

Normalmente dedichiamo la prima parte di questo giornalino al riassunto ed alla valutazione di quanto accaduto nel mese precedente.

Diciamo che in questo caso saremo brevi, pure troppo...

I tavoli tuttora aperti con l'Azienda (CIA, Part-Time, Smart working, Riorganizzazione), infatti, a marzo non hanno fatto registrare grandi novità.

Non che le cose vadano fatte per forza in tutta fretta ma qualche progresso sarebbe lecito attenderlo perché in alcuni casi ci sono tempi tecnici e logici che non possono non essere tenuti in considerazione.

Tra i pochi momenti di confronto la situazione più significativa ha riguardato in realtà una forte divergenza che abbiamo registrato sulle misure legate all'emergenza Covid che non stiamo in questa sede a ripetere (vi rimandiamo al volantino unitario) ma che hanno indotto le OO.SS. a prendere carta e penna per formalizzare allo stesso CEO di DB Spa tutta la loro insoddisfazione e preoccupazione.

Gira troppa gente in Rete con motivazioni spesso discutibili e quasi sempre generate da carenze di organico strutturali o dalla diffusione del contagio tra i Colleghi.

Nonostante ciò le misure di contenimento degli spostamenti adottate dall'Azienda rimangono per lo più delle formalità senza un preciso riflesso pratico.



Anche il disagio di molti Colleghi dovuto alle necessità di cura dei figli in occasione della chiusura delle scuole non ha trovato riscontro alcuno anche se siamo convinti si sarebbero potuti ottenere risultati apprezzabili semplicemente adottando, come più volte proposto alla Banca, un ampliamento mirato e temporaneo della flessibilità consentita dal lavoro da casa.



Quello che preoccupa, oltre alle mancate risposte a problematiche che consideriamo serie ed urgenti, è anche un atteggiamento aziendale volto a ricondurre ogni situazione al semplice rispetto delle previsioni normative generali.

Un'andatura "al minimo", se vogliamo definirla così, che riteniamo insufficiente anche se non inaspettata.

Nessuno si sogna di fare chissà quali voli pindarici ma, francamente, siamo del parere che limitarsi ad aderire a provvedimenti o principi sostanzialmente obbligatori ed etero disposti va bene ma fino ad un certo punto.

Svolgere il "compitino" è il primo passo da compiere ma non dovrebbe rimanere l'unico.

Ci rendiamo conto delle difficoltà e della divergenza di alcuni interessi ma fare qualche sforzo supplementare, percorrere qualche strada nuova (senza pensare per questo di andare contromano) crediamo non sia solamente auspicabile ma talvolta indispensabile.

## Bonus: ci risiamo...

Che lo stipendio dei banchieri sia normalmente al di fuori da ogni logica, e non di rado da ogni decenza, non è una novità.

Il sistema economico, finanziario e sociale sviluppatosi negli ultimi decenni ha amplificato gli effetti deleteri di un processo di polarizzazione della ricchezza che si fa beffe di crisi ed equità e premia a prescindere coloro che arrivano a ricoprire incarichi di un certo tipo.



Anche se non siamo così ingenui da scandalizzarci solamente ora per gli emolumenti dei banchieri, la cosa continua ad infonderci un senso di ingiustizia e di fastidio che non riusciamo a mitigare nemmeno adottando tutto il realismo di cui siamo capaci.



Comunque, per le banche la crisi attuale è stata, economicamente, una sorta di toccasana del quale ha beneficiato anche DB.

Parte consistente del risultato positivo 2020 è infatti riconducibile al sostenuto andamento del trading di prodotti finanziari sviluppatosi in un frangente evidentemente difficile per molti ma non per tutti.

Ha suscitato forti reazioni, soprattutto in Germania, la notizia che i Banchieri di DB AG, appena messa la testa fuori dall'acqua, all'indomani di un bilancio positivo conseguito dopo averne inanellato alcuni di disastrosi, hanno pensato bene di aumentarsi senza ulteriori indugi i propri bonus.

Non di pochissimo, quasi la metà, mediamente il 46%.

Ci vorrà probabilmente ancora del bello e del buono per (forse) recuperare le perdite miliardarie accusate fino al 2019 ma evidentemente in qualche caso basta una rondine per fare primavera e, soprattutto, una buona novella è sufficiente per riprendere vecchie e nostalgiche abitudini...

Se vogliamo dirla tutta non è che i passati, scadenti risultati abbiano comportato grandi sacrifici visto che la riduzione dei bonus è stata limitata e che, alla fine, le erogazioni in favore dei Top Managers di DB si sono sempre mantenute nella fascia alta della categoria.

Anche andando a ritroso nel tempo, infatti, le polemiche a tale riguardo non sono mancate nemmeno nei periodi più negativi per l'Azienda.

Ma qualche buona notizia ci sarà pure?

Come no!

Per esempio, lo sforzo per operare scelte di investimento "sostenibili" (ESG, l'acronimo, italianamente, significa ambiente, sociale, governo) è oggi uno degli obiettivi dichiarati di DB che sta anche investendo a



livello internazionale in campagne informative e di opinione rivolte ai propri clienti ed al pubblico più in generale.

Come ha dichiarato il CEO, contribuire ad un mondo sano, inclusivo e ben governato è fondamentale.

Sante parole, e lo diciamo sinceramente. Ben venga tutto questo, dunque.

A qualcuno, magari, poteva venire in mente che per raggiungere quanto prima un tale auspicabile risultato altri bonus sarebbero tornati utili... beh sappiate che DB non si è certo lasciata sorprendere e quest'anno anche tale voce avrà un suo riflesso sulle retribuzioni dei principali Top Managers.

Magari a fin di bene ma "E' Sempre Guadagno"...



# Assegno unico per i figli Novità Fiscale 2021

Il nuovo anno porta con sé una novità piuttosto rilevante in campo fiscale introdotta dalla Legge di Stabilità: l'Assegno Unico per i Figli che va a sostituire altre misure di sostegno alla Famiglia come Assegni Familiari e detrazioni Irpef.



L'AUF ha le seguenti caratteristiche:

- è rivolto a lavoratori dipendenti, autonomi ed anche contribuenti incapienti;
- viene riconosciuto dal settimo mese di gravidanza e fino a 21 anni per ciascun figlio;
- è composto da una parte fissa ed una variabile calcolata in base al numero dei figli e dalla loro età e terrà conto dei parametri ISEE
- per richiederlo sarà quindi necessario essere in possesso dell'attestazione ISEE 2021
- in caso di figli con disabilità gli importi verranno maggiorati nella misura minima del 30% e fino ad un massimo del 50%

La richiesta potrà essere inoltrata telematicamente all'INPS ma in caso di necessità e/o chiarimenti, invitiamo tutti a far riferimento alle sedi INCA CGIL dei vari territori.



## Il con...dolo

In passato ci si è sbizzarriti a chiamarlo in vari modi: rottamazione, stralcio, pace fiscale (in cosa consista la guerra non ci è chiarissimo trattandosi semplicemente di debiti verso l'erario mai saldati), scudo ed altri pseudo sinonimi che sicuramente ci sfuggono.



Anche con gli aggettivi ci si è lasciati andare: tombale, maxi, mini e così via. Quello che non cambia è la sostanza, ovvero che un condono (di questo stiamo ovviamente parlando) è una straordinaria opportunità offerta a moltissimi contribuenti (?) che hanno indubbiamente avuto la perseveranza di non pagare per anni, di non sanare debiti verso lo stato (verso tutti gli altri cittadini) insorti lustri prima e purtroppo mai riscossi tempestivamente da chi avrebbe dovuto farlo.

Ora anche il super tecnico Governo Draghi inizia la sua attività con un condono come si deve, circa un miliardo di Euro per cartelle fino a 5.000 Euro ciascuna!

Che l'Amministrazione pubblica non sia un esempio di rapidità ed efficienza appare evidente dal momento che vi è uno stock arretrato ingiustificabile.

Chiunque si è trovato invischiato in pratiche fiscali sa però altrettanto bene che se il cittadino si attiva a seguito della notifica del suo debito nei confronti delle varie Amministrazioni, l'identificazione e la corretta quantificazione di quanto dovuto non è un'impresa titanica.

Se poi parliamo di bollo auto o multe stradali... Sforzo antipatico forse ma impossibile certamente no.

Certo è più facile e comodo opporre qualche eccezione, tirarla in lungo e soprattutto evitare accuratamente di pagare, confidando nello sfinimento delle Istituzione e soprattutto in periodici provvedimenti come quello odierno di Draghi.

In ciò l'ex BCE non si dimostra infatti molto originale in quanto praticamente tutti i governi si sono, prima o poi, cimentati nel "compassionevole" esercizio di premiare gli inadempienti.



Siamo sicuri che tra le cartelle che verranno azzerate in questa tornata siano presenti un certo numero di pratiche dovute ad errori, a provvedimenti di dubbio senso e ad ogni modo siano presenti crediti ormai non più riscuotibili. Un certo numero, non tutte...

Com'è come non è, un bel po' di persone si vedranno sanare debiti verso la comunità che avrebbero dovuto pagare, esattamente come hanno fatto in precedenza milioni di altri cittadini, evidentemente più sprovveduti o meno "astuti".

**Chi paga** consente di **garantire servizi pubblici** come **la sanità universale** (abbiamo visto che ve n'è un qualche bisogno),



**il diritto all'istruzione** (adesso che la scuola in un certo senso manca, tutti si accorgono della sua indispensabilità)

e tutte quelle cose che magari non sempre funzionano bene ma che costituiscono il discrimine tra una società che cerca (faticosamente) di essere civile ed avanzata ed una che non ci prova nemmeno.

Occorre purtroppo constatare che la riprovazione pubblica per i condoni è a livelli decisamente bassi, vuoi per disarmata abitudine, vuoi perché in tanti pensano di trarne prima o poi anche loro un vantaggio, vuoi perché lo Stato è messo spesso in cattiva luce o è male rappresentato proprio da chi dovrebbe incarnarlo e quindi non si sviluppa alcuna identificazione dei cittadini con esso.

Identificazione che probabilmente alzerebbe il livello di attenzione e condizionerebbe i governanti nel non disporre condoni come se niente fosse.

In talune occasioni, ad onore del vero, pare invece proprio che vi siano forze politiche che fanno tutto il possibile per svuotare la cosa pubblica dall'interno.



Qualche osservazione finale su questo ultimo (in ordine cronologico, non ci facciamo illusioni circa il futuro...) condono:

- ❑ qualcuno dovrebbe spiegare quale logica vi sia nell'averlo inserito nel contesto di un provvedimento legato ai "ristori" Covid visto che si tratta di mancati pagamenti risalenti ad anni in cui la pandemia non era nemmeno prevedibile...
- ❑ inoltre, stabilire un tetto al reddito (30.000 Euro) senza entrare nel merito dell'insorgere del contenzioso e dei nominativi interessati (qualcuno potrebbe avere la cancellazione di più di una cartella aperta a suo nome) non può essere spacciata per una norma socialmente solidale in quanto si tratta piuttosto una discutibile operazione di facciata.

Per definizione sono spesso proprio gli evasori fiscali a dichiarare il meno possibile e la grandissima parte dei contribuenti italiani rientra comunque in questa soglia.

Nessuno pensa sia giusto accanirsi su chi non può ma venire incontro a chi non vuole (e magari ride di sottocchi) magari anche no...

**La Segreteria di Coordinamento del Gruppo DB  
è a vostra disposizione nelle persone di:**



Maurizio Bordini  
Eleonora Bovero  
Rosario Salzano  
Luigi Santosuosso

<http://www.fisac-cgil.it/category/banche/deutsche-bank>

**ISCRIVETEVI e sostenete la fisac cgil in deutsche bank**